

ATLANTE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

D'AGOSTINI

NOME	QUOTAZIONI	LOTTE NON VENDUTE	ESTENSIONE (Duplicazione grafica delle vender negli ultimi 30 anni)	PAESIA (lavorato nel 2018)	PLUS/VALENZA (X € investito nel 2006, valgono i € del 2015)	TREND (Crescita e recupero)	GIUDIZI DELLA REDAZIONE
	<p><i>Untitled</i>, 1982, gouache, carboncino e collage con argilla/ cartoncino, 81, 5x102 cm, Vienna, Dorotheum, 17.05.2018, (stima 12.000/15.000 €) < 16.000 €;</p> <p><i>Senza Titolo - Auf dem Tisch</i>, 1974, tecnica mista/carta, 66x49 cm, Londra, Christie's, 07.03.2018, (stima 16.792/22.390 €) < 17.912 €;</p> <p><i>Untitled</i>, 1970, inchiostro/carta da ricalco, 21x29, 2 cm, New York, Sotheby's, 02.03.2018, (stima 4.061/5.686 €) < 5.686 €;</p> <p><i>Progetto</i>, 1974, tecnica mista/carta, 22x38, 5 cm, Prato, Farsetti, 02.12.2017, (stima 11.000/16.000 €) > 10.500 €;</p> <p><i>Gufo</i>, 1978, pastello/carta, 69, 7x49, 6 cm, Prato, Farsetti, 02.12.2017, (stima 5.000/8.000 €) > 4.600 €;</p> <p>Da segnalare: <i>Untitled (Fibonacci)</i>, 1977, installazione, tubi al neon, filo, vetro e trasformatore, New York, Christie's, 16.11.2017, (stima 424.490/594.286 €) < 1.103.674 €;</p> <p><i>Senza titolo</i>, s.d., olio/tela, 104x68 cm, Torino, Aste Bolaffi Archaion srl, 07.11.2017, (stima 30.000/50.000 €) > 20.000 €;</p> <p><i>Chambres d'amis</i>, 1986, pastello/carta, 100x65 cm, Londra, Phillips, 05.10.2017, (stima 11.210/16.815 €) > 8.968 €;</p> <p><i>Senza titolo - Bottiglia</i>, s.d., installazione luminosa (bottiglia e neon di dimensioni variabili), 30 cm, Prato, Farsetti, 27.05.2017, (stima 80.000/120.000 €) > 75.000 €;</p>	50%	UK	H	/	O	****
Milo (Mucchetti Lorenzo)	<p>(30x50 cm) € 1.800</p> <p>(50x70 cm) € 2.200</p> <p>(70x100 cm) € 3.700</p>	0%	IT	E	+35%	=	***
Mincarelli Delfina (DMINC)	<p>(30 x50 cm) € 4.000-6.000</p> <p>(50x70 cm) € 6.000-9.000</p> <p>(70x100 cm) € 9.000-11.000</p> <p>(oltre 100 cm) € 11.000-51.000</p>	0%	IT	MR	+35%	=	***
Morandini Marcello	<p><i>Untitled (81/1971)</i>, 1971, tecnica mista (smalto e acciaio verniciato)/tavola, 100x100x12 cm, Vienna, Dorotheum, 16.05.2018, (stima 13.000/18.000 €) < 35.000 €;</p> <p><i>Progetto 264 A</i>, 1979, scultura in legno (laccato), 100x100x2, 5 cm, Vercelli, Meeting Art, 03.02.2018, (prezzo di partenza 12.000 €) < 12.000 €;</p> <p><i>Progetto 266</i>, 1979, scultura in legno (laccato), 100x100x3 cm, Vercelli, Meeting Art, 27.01.2018, (prezzo di partenza 14.000 €) < 14.000 €;</p> <p><i>N° 84-1971</i>, 1971, scultura in legno (laccato), 201x19, 5x19, 5 cm, Vercelli, Meeting Art, 02.12.2017, (prezzo di partenza 15.000 €) < 16.000 €;</p> <p><i>Struttura 311-A-2007</i>, 2007, scultura in legno (laccato nero), 62, 5x100x9 cm, Prato, Farsetti, 02.12.2017, (stima 14.000/20.000 €) > 13.000 €;</p> <p><i>Progetto 386</i>, 1995, scultura in legno (laccato), 100x100x3 cm, Vercelli, Meeting Art, 16.09.2017, (prezzo di partenza 10.000 €) < 13.000 €;</p> <p><i>Progetto 264 A</i>, 1979, scultura in legno (laccato), 100x100x2, 5 cm, Vercelli, Meeting Art, 24.06.2017, (prezzo di partenza 15.000 €) < 15.000 €;</p> <p><i>Progetto 57 D</i>, 1969, scultura (legno laccato e disegni), Ed. 3/3, 21x21x63 cm, Vercelli, Meeting Art, 24.06.2017, (prezzo di partenza 12.000 €) < 12.000 €;</p> <p><i>Progetto 392</i>, 1996, scultura in legno (laccato), 100x100 cm, Vercelli, Meeting Art, 21.05.2017, (prezzo di partenza 10.000 €) < 14.000 €;</p> <p><i>Senza titolo</i>, s.d., scultura in legno (laccato), Ed. 1/2, 198x168x9, 5 cm, Vercelli, Meeting Art, 25.03.2017, (prezzo di partenza 15.000 €) < 15.000 €;</p> <p>Da segnalare: <i>316</i>, 1988, plexiglass, Ed. 4/5, 110x28x20 cm, Monaco di Baviera, Hampel Kunstauktionen, 22.09.2016, (stima 25.000/35.000 €) < 41.100 €;</p>	38,6%	IT	MR	+158,25%	O	***
Moglia Paola	<p>(30x40 cm) € 4.500;</p> <p>(50x70 cm) € 5.500;</p> <p>(80x100 cm) € 6.500;</p>	0%	IT	ML	+20%	+	***
Morganti Maria	<p>Da segnalare: <i>Senza titolo</i>, 2006, acrilico/tela, 60x50 cm, Brescia, Studio d'arte Martini, 19.06.2018, (prezzo di partenza 2.000 €) < 2.000 €;</p> <p><i>Untitled</i>, 2006, olio/tela, 60x50 cm, Armadale VIC, Mossgreen Auctions, 06.03.2016, (stima 405/608 €) < 480 €;</p> <p><i>Diary</i>, 2004, olio/cartoncino, 10, 5x100 cm, Armadale VIC, Mossgreen Auctions, 06.03.2016, (stima 270/405 €) < 480 €;</p> <p><i>Untitled</i>, 2000, olio/tela, 18x16 cm, Armadale VIC, Mossgreen Auctions, 06.03.2016, (stima 540/811 €) > 480 €;</p> <p><i>Untitled</i>, 2005, olio/tela, 18x16 cm, Armadale VIC, Mossgreen Auctions, 06.03.2016, (stima 540/811 €) > 480 €;</p> <p><i>Untitled</i>, 2000, olio/tela, 18x16 cm, Armadale VIC, Mossgreen Auctions, 06.03.2016, (stima 540/811 €) > 480 €;</p> <p><i>Untitled</i>, 2006, olio/tela, 18x16 cm, Armadale VIC, Mossgreen Auctions, 06.03.2016, (stima 540/810 €) > 547 €;</p>	/	IT	E	/	+	**
Moreni Mattia	<p><i>Il computer sotto la pelle</i>, 1995, olio/tela, 65, 5x55 cm, Brescia, Casa d'Aste Capitolium, 14.03.2018, (stima 5.000/6.000 €) > 3.000 €;</p> <p><i>Il computer già superato</i>, 1993, olio/tela, 40x40 cm, Brescia, Casa d'Aste Capitolium, 14.03.2018, (stima 3.000/4.000 €) > 2.000 €;</p> <p><i>NO</i>, 1987, olio/tela, 20x30 cm, Brescia, Casa d'Aste Capitolium, 27.02.2018, (stima 1.500/2.000 €) > 1.900 €;</p> <p><i>Autoritratto n° 105: "Il computer cancella il volto. Perché?"</i>, 1994, olio/tela, 50x80 cm, Vercelli, Meeting Art, 27.01.2018, (prezzo di partenza 5.000 €) < 5.000 €;</p> <p><i>Grado</i>, 1951, tecnica mista/tela, 64x46 cm, Torino, Sant'Agostino Galleria, 04.12.2017, (stima 1.500/2.000 €) > 1.000 €;</p> <p><i>Marilù muore, ciao... perché</i>, 1994, tecnica mista, bassorilievo/tavola, 25x25 cm, Vercelli, Meeting Art, 23.09.2017, (prezzo di partenza 2.000 €) < 2.400 €;</p>	59,4%	IT	MR	-36,92%	.	****

Venezia, nel 1972; X Quadriennale di Roma, nel 1973; XIV Biennale di San Paolo del Brasile, nel 1977.

La prima personale statunitense si svolse invece presso il Walker Art Center di Minneapolis, nel 1972. Dalla seconda metà degli anni Settanta diede vita ad una produzione in cui l'igloo, le fascine, i numeri al neon, i tavoli e gli ortaggi includono pacchi di giornali. La prima personale in un museo europeo si tenne alla Kunsthalle di Basilea, a cui fece seguito la mostra all'Institute of Contemporary Art di Londra, nel 1975. Partecipò nuovamente alla Biennale di Venezia, nel 1976 e nel 1978.

Gli anni Ottanta si caratterizzarono per l'adozione, da parte dell'artista, di immagini di animali primitivi e notturni. In questo periodo furono numerose le retrospettive in musei internazionali: allo Stedelijk van Abbe Museum di Eindhoven (Olanda), nel 1979; alla Galleria d'Arte di Whitechapel, a Londra, nel 1980; al ARC/Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, nel 1981; alla Kunsthalle di Basilea, nel 1981; al Moderna Museet, di Stoccolma e al Palazzo dei Congressi di San Marino, nel 1983, etc. Nel 1980 e nel 1986, inoltre, partecipò ancora alla Biennale di Venezia. Sempre nel 1986, inoltre, fu alla Quadriennale di Roma. Tra i riconoscimenti ottenuti, si ricordano il premio Arnold Bode, conferito a Kassel, nel 1981, e il premio Oskar Kokoschka, conferito a Vienna, nel 1983. Nel frattempo realizzò numerose installazioni in spazi esterni a Torino, Parigi, Ginevra, Sonsbeck e Münster e opere di grandi dimensioni al Museo di Capodimonte, al CAPC Musée d'art contemporain di Bordeaux e alla Chapelle Saint-Louis de la Salpêtrière di Parigi, nel 1987. Si moltiplicarono, intanto, gli inviti a realizzare installazioni per spazi pubblici, quali la metropolitana di Berlino, la stazione ferroviaria di Zurigo e la linea tramviaria di Strasburgo. Nel 1992 partecipò a "documenta 9", a Kassel. Nel corso di questo decennio, presenziò alla Biennale di Venezia del 1993, 1995 e 1997.

Particolare attenzione venne riservata, in quegli anni, alla pratica del disegno, protagonista di una serie di installazioni di grandi dimensioni. Nel 2002 espose per la prima volta in America Latina, con una mostra personale presso la Fundación Proa di Buenos Aires. Partecipò inoltre a "Zero to Infinity: Arte Povera 1962-1972", la prima antologica sull'Arte Povera, allestita nel 2001 dalla Tate Modern di Londra e dal Walker Art Center di Minneapolis. Tra le varie onorificenze, si ricordano la Laurea *honoris causa* conferitagli dal DAMS di Bologna, nel 2001, e il Praemium Imperiale, assegnatogli dalla Japan Art Association nel 2003. Morì a Milano, nel 2003.

MILO (MUCCHETTI, LORENZO)

Brescia, 5 ottobre 1963

TECNICHE: assemblaggio

GENERE: concettuale

CONTATTI: Milo Factory, Via Milano, 18, 25126 Brescia
/ factory@milo-artista.it

WEB: milo-artista.it

REFERENZE: Brescia, Milo Factory

Lorenzo Mucchetti, il cui nome d'arte è Milo, nasce a Brescia nel 1963 e dal 1985 lavora in un'agenzia pubblicitaria, maturando esperienze e competenze che lo portano a condividere il percorso professionale con diverse multinazionali. Da sempre attento al valore delle cose e al modo di comunicarne la dimensione, affina il suo spirito di osservazione per il reale per poi trasporlo sulla tela nell'intento di comunicarlo direttamente all'osservatore. Questo dialogo con il riguardante è un aspetto connotante della sua forma d'arte, la quale esprime e dà spessore alle circostanze del nostro vivere quotidiano. Nel 2000 l'artista sente di aver bisogno di manifestare il proprio pensiero non più solo a fini commerciali, ma intende declinarlo in espressioni creative, dando origine al movimento denominato "Realtà Permanente". Questa corrente si fa portavoce di un'idea atta a ricercare la pura essenza della contingenza, unico elemento autentico che resiste all'azione distruttiva nel tempo. Da qui nasce la tecnica della "sfogliazione", strettamente connessa al fenomeno temporale: ne emerge un'immagine alterata, la quale riporta alla luce il valore originale dell'oggetto su cui, col passare degli anni, si depositano detriti e calpestii, testimonianze del procedere e dell'evolversi del mondo. La tecnica utilizzata dall'artista è mista: crea inizialmente una composizione di diverse immagini del soggetto prescelto, dando vita ad una sorta di manifesti unici, i quali vengono solo successivamente applicati sulla tela. Qui ha luogo la "sfogliazione" processo mediante cui recupera l'immagine sottostante, la quale permane al di là degli strappi, annullando concettualmente il tempo trascorso. In superficie rimangono quindi depositi e frammenti di oggetti pop, la cui unità visiva è intaccata da strappi e brandelli di colore. Dai lacerti, tuttavia, riemerge inalterato il valore primigenio delle forme. Milo infatti afferma: "Nelle mie opere si crea una doppia dimensione temporale, sulla stessa tela si fissano due momenti ben distinti, il presente con tutte le sue criticità dettate dall'incuria e dalle irresponsabili-



Milo, *La torre pendente*, tecnica mista su tela, 80 x 100 cm, 2016

tà dell'uomo e il passato, cioè il momento nel quale fu concepita l'opera architettonica con tutto il suo valore originale." I soggetti da lui prediletti sono i monumenti italiani, scelti nel tentativo di sensibilizzare il fruitore. Si veda, a tal proposito *San Petronio e le torri* (2016), collage di elementi architettonici che sembrano quasi crollare sullo spettatore, essi sono circondati da impronte del passaggio umano, il quale incauto nei confronti del pregio dei monumenti è spesso responsabile della loro rovina. L'imminente collasso di questi ultimi è presentato nell'intento di risvegliare la coscienza e la consapevolezza verso elementi di tale pregio che devono essere necessariamente preservati. Una sottile critica alla realtà contemporanea è presente nella riflessione dell'artista: la perdita dei valori intellettuali ed estetici della società attuale, il disinteresse verso la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. Egli indirizza così chi osserva verso un'autocritica costruttiva e di grande rilievo sociale, esprimendo con armonia concettuale le urgenze contemporanee. Ispirandosi ai *décollage* di Mimmo Rotella, il quale prelevava manifesti dai muri di Roma e li incollava spezzati e rielaborati sulla tela, l'arte di Milo diviene quindi comunicazione diretta, messaggio immediato. I suoi assemblaggi sono il mezzo per trasmettere il concetto base della sua esperienza artistica. Soggetti quali il Ponte di Rialto, il Duomo di Amalfi, il Campanile di San Marco divengono i protagonisti dei suoi dipinti. Gli edifici scelti restituiscono una visione oggettiva sulle loro condizioni di conservazione. L'integrità della magnificenza della loro architettura è interrotta da strappi e macchie di pittura rossa, nera e bianca, apposta in modo casuale sul *collage*. Quella del nostro può quindi definirsi come un'arte concettuale, in cui l'idea soggiacente e il messaggio da essa veicolato assumono valore dirimente rispetto al risultato estetico. In questo senso quindi, quel che assurge ad elemento fondante nella produzione di Milo, è l'aspetto ideativo, connotante e peculiare nell'espressione artistica. Le opere di Milo sono esteticamente semplici, si connettono direttamente al gusto pop anni Sessanta, in particolare, per la scelta cromatica delle tinte forti e per la resa originale delle fotografie dei monumenti. In esse, i colori autentici sono mantenuti, dando vita ad un vero e proprio *collage* di scatti, analogamente alla corrente artistica sopraccitata, nella quale però oggetto dell'indagine era l'angoscia esistenziale, determinata dall'incedere della società consumistica che condizionava negativamente l'esistenza umana. Anche nella produzione del nostro si avverte una riflessione sul medesimo tema, la quale però appare connessa ad un fattore culturale. L'auspicio dell'artista è che tutti i cittadini possano mobilitarsi a favore della valorizzazione del nostro patrimonio artistico, da intendersi come una delle risorse primarie e maggiormente rilevanti per la Nazione. Tra le esposizioni artistiche cui il Milo ha preso parte nel corso della propria carriera, si citano a titolo non esaustivo le rassegne collettive: "Leonardo da Vinci e i suoi Contemporanei", Pisacane Arte, Milano, 2016; "ArteVoglio. Dieci Artisti in Mostra", Residenza Erba Voglio, Seregno (Monza e Brianza), 2011; "L'arte

in centro", Il Centro, Sesto San Giovanni (MI), 2010. Si rammenta inoltre l'esposizione bipersonale: "Milo/Luca Bonfanti - Il vecchio e il giovane", nelle sedi: Palazzo Arese Borromeo, Milano, 2013, Spazio Oberdan - Cinetica, Milano, 2012, Villa Vertua Masolo, Nova Milanese, 2012.

MOGLIA, PAOLA

Cremona, 6 febbraio 1963

TECNICHE: acrilico su tela, mista

GENERE: informale, astratto materico

CONTATTI: Via Palestro, 74, 26100 Cremona / pamoglia70@gmail.com

WEB: paolamoglia.com

REFERENZE: Roma, Start

MORANDINI, MARCELLO

Mantova, 15 maggio 1940

TECNICHE: scultura in plexiglass, serigrafia, disegno, mista

GENERE: Op-Art, Arte Concreta, astrazione geometrica, architettura, design

WEB: morandinimarcello.com

Marcello Morandini ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Brera e ha iniziato a lavorare come aiuto designer e grafico. La sua formazione da architetto ha influenzato la sua produzione artistica, concepita come architettura dell'uso quotidiano. Nel 1965 ha tenuto la prima personale a Genova, curata da Celant; a questa ne sono seguite numerose altre, a livello nazionale ed internazionale. Nel 1967 Gillo Dorfles lo ha invitato alla IX Biennale di San Paolo in Brasile e nel 1968 gli è stata dedicata una sala personale alla Biennale di Venezia. Nel 1977 è stato invitato a partecipare a "documenta 6" e nel 1982 a "documenta urbana", entrambe a Kassel, mentre nel 1986 ha preso parte alla XI Quadriennale di Roma.

MORGANTI, MARIA

Milano, 7 luglio 1965

TECNICHE: olio, acrilico, pastelli, mista

GENERE: astratto

WEB: mariamorganti.it

Maria Morganti si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera e ha frequentato un Master alla New York University; attualmente lavora a Venezia. La sua ricerca pittorica è un archivio del tempo: è un lungo processo di sedimentazione, in cui lo scorrere dei giorni si condensa in stratificazioni di colore.